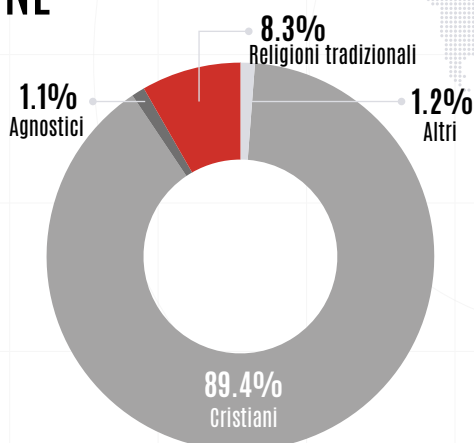




ESWATINI (SWAZILAND)

RELIGIONE



Popolazione

1,439,295

PIL pro capite

7,739 US\$

Superficie

17,363 Km²

Indice di Gini*

54.6

*Disuguaglianza economica

QUADRO GIURIDICO RELATIVO ALLA LIBERTÀ RELIGIOSA ED EFFETTIVA APPLICAZIONE

Questo piccolo Paese senza sbocchi sul mare, un tempo chiamato Regno dello Swaziland, è stato ufficialmente ribattezzato “Regno di eSwatini” (Terra degli Swazi) nell’aprile 2018 tramite un atto del re Mswati III, l’ultimo monarca assoluto dell’Africa¹.

Il Paese vanta una notevole diversità religiosa, sebbene molti swazi siano cristiani. Oltre alle comunità protestante, anglicana e cattolica, sono presenti Chiese africane indipendenti. Si ritiene che circa il 40 per cento della popolazione professi un credo, frutto di un misto tra Cristianesimo e riti tradizionali africani. In eSwatini, questa forma ibrida viene definita sionismo africano².

La Costituzione del 2005 riconosce e tutela la libertà di religione. L’articolo 20 (paragrafo 2) della Carta afferma: «[...] una persona non deve essere discriminata per motivi di genere, razza, colore, origine etnica, tribù, nascita, credo o religione, condizione economica o sociale, opinione politica, età o disabilità»³. Il paragrafo 3 dello stesso articolo chiarisce inoltre che «“discriminare” significa riservare un trattamento diverso a persone diverse». L’articolo 23 (paragrafo 1) stabilisce il diritto alle libertà di pensiero,

coscienza e religione. La Costituzione tutela anche la «libertà di culto sia da soli che in comunità con gli altri»⁴.

I capi villaggio esercitano una grande influenza sugli swazi. Sono rappresentanti del re e pertanto controllano effettivamente le amministrazioni locali. Sono loro ad approvare la costruzione di edifici religiosi. Alcuni sostengono che «il diritto ad un processo equo non è garantito dai tribunali tradizionali, spesso guidati dai capi villaggio»⁵. Per questo motivo, è difficile valutare lo stato della libertà religiosa nel Paese esclusivamente in base alla Costituzione.

Le comunità che si definiscono cristiane devono registrarsi presso una delle tre associazioni nazionali non denominazionali: la Lega delle Chiese, la Conferenza delle Chiese dell’eSwatini e il Consiglio delle Chiese dell’eSwatini. Le comunità possono successivamente ricevere una raccomandazione per la registrazione statale e registrarsi presso il Ministero della Giustizia⁶. Il Consiglio delle Chiese dell’eSwatini comprende anglicani, mennoniti, episcopali, metodisti e sionisti africani. La Chiesa cattolica ha uno status di osservatore nel Consiglio.⁷ La Lega delle Chiese include la Chiesa sionista e le altre Chiese africane indipendenti.⁸ La Conferenza delle Chiese dell’eSwatini rappresenta gli evangelici⁹. Le tre organizzazioni lavorano insieme in progetti di sviluppo rurale e questioni generali

riguardanti la missione.

L'educazione religiosa è una materia obbligatoria nelle scuole primarie e secondarie dell'eSwatini¹⁰. Nel gennaio 2017 è stato emanato un decreto che impone alle scuole pubbliche di insegnare solo il cristianesimo. Religioni quali Islam ed Ebraismo sono state escluse dal programma di studi e i libri di testo menzionano solo la Bibbia¹¹.

Gli unici gruppi religiosi di giovani ammessi nelle scuole sono quelli cristiani. Il Venerdì Santo, la Pasqua, l'Ascensione e il Natale sono tra le festività ufficiali del Paese¹².

Molte delle attività religiose cristiane organizzate sono sostenute dal governo e dalla famiglia reale. La radio e la televisione di Stato trasmettono la programmazione religiosa cristiana. I gruppi non cristiani lamentano il fatto che a loro non venga concesso alcuno spazio all'interno dei media nazionali¹³.

EPISODI RILEVANTI E SVILUPPI

Il presidente del consiglio comunale di Matsapha, Sandlane Zwane, è stato accusato di comportamento xenofobo

nei confronti della comunità musulmana dopo aver respinto la richiesta di costruire una moschea in città¹⁴.

Sono aumentati gli sforzi per creare una banca cristiana, in quanto la comunità cristiana aspira a svolgere un ruolo più importante nell'economia del Paese¹⁵.

PROSPETTIVE PER LA LIBERTÀ RELIGIOSA

In generale, le relazioni tra i gruppi religiosi dell'eSwatini sono pacifiche e questo non cambierà nel prossimo futuro. Durante la pandemia causata dal COVID-19 nel 2020, diverse comunità musulmane hanno considerato l'isolamento come una minaccia alla loro libertà religiosa, ma l'emergenza sanitaria non sembra aver influito negativamente sulla coesistenza interreligiosa e sull'armonia che lega le diverse comunità.

NOTE / FONTI

1 BBC, Swaziland king renames country "the Kingdom of eSwatini", 19 aprile 2018, <https://www.bbc.com/news/world-africa-43821512> (consultato l'11 agosto 2020).

2 Dipartimento di Stato degli Stati Uniti, Ufficio per la libertà religiosa internazionale, Rapporto 2018 sulla libertà religiosa internazionale: Eswatini, <https://www.state.gov/reports/2018-report-on-international-religious-freedom/eswatini/> (consultato il 21 agosto 2020).

3 Constitute Project, Swaziland 2005, https://www.constituteproject.org/constitution/Swaziland_2005?lang=en (consultato il 21 ottobre 2019).

4 Ibid.

5 Freedom House, Freedom in the World 2018 - Swaziland, 27 agosto 2018, <https://www.refworld.org/docid/5b8d24af26.html> (consultato il 21 febbraio 2020).

6 Dipartimento di Stato degli Stati Uniti, Ufficio per la libertà religiosa internazionale, Rapporto 2018 sulla libertà religiosa internazionale: Eswatini, op. cit.

7 Consiglio Mondiale delle Chiese, Consiglio delle Chiese dello Swaziland, <http://archived.oikoumene.org/en/member-churches/regions/africa/swaziland/csc.html> (consultato il 21 ottobre 2019).

8 Wikipedia (svedese), League of African Churches, https://sv.wikipedia.org/wiki/League_of_African_Churches (consultato il 21 ottobre 2019).

9 Swaziland Reformed Church, Swaziland Conference of Churches, <http://www.swazimission.co.za/English/scc.htm> (consultato il 21 ottobre 2019).

10 Dipartimento di Stato degli Stati Uniti, Ufficio per la libertà religiosa internazionale, Rapporto 2018 sulla libertà religiosa internazionale: Eswatini, op. cit. (consultato il 21 febbraio 2020).

11 Mark Babatunde, Swaziland Criticized for New Education Religion Ban, "Face2Face Africa", 26 gennaio 2017, <https://face2faceafrica.com/article/swaziland-religion-ban> (consultato il 21 ottobre 2019).

12 Wikipedia, Public holidays in Swaziland, https://en.wikipedia.org/wiki/Public_holidays_in_Swaziland (consultato il 13 febbraio 2018).

13 Dipartimento di Stato degli Stati Uniti, Ufficio per la libertà religiosa internazionale, Rapporto 2018 sulla libertà religiosa internazionale: Eswatini, op. cit.

14 Samkelisiwe Khoza, Zwane, Council reject Muslim church, "New Observer", 15 febbraio 2019, <http://new.observer.org.sz/details.php?id=8205> (consultato il 22 febbraio 2020).

15 Majaha Nkonyane, Swesi confident Christian bank will soon be established, "Eswatini Observer", 28 febbraio 2018, <http://new.observer.org.sz/details.php?id=3858> (consultato il 22 febbraio 2020).